

Codice DB1612

D.D. 26 settembre 2013, n. 422

**P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013. Obiettivo "Competitivita' ed occupazione". Asse I Attivita' 1.1.3 'Innovazione e p.m.i.' - azione "Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione": Modifica del "Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai servizi per la ricerca riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" approvato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 e sm.i.**

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;
- con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;
- richiamato il regime di aiuto N 302/2007, notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Considerato che:

- con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con le deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" ed individuato i domini tecnologici ed applicativi per i quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore ;
- con deliberazione n. 12-9282 del 28 luglio 2008 la Giunta Regionale ha definito i contenuti generali della misura dei "Poli di innovazione", prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- con la medesima deliberazione sopra richiamata si è altresì individuato, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;
- con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008, il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013;
- con successive determinazioni dirigenziali sono stati individuati i Gestori dei 12 Poli di Innovazione;
- il sopra citato bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 prevede che i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione possano beneficiare di agevolazioni per attività connesse

alla ricerca e all'innovazione - fra cui l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione - da attivarsi mediante apposite call infrannuali;

con deliberazioni n. 12-9282 del 28/07/2008, n. 62 – 12774 del 07/12/09 e n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito rispettivamente in € 54.000.000, € 30.000.000 ed € 27.000.000 le dotazioni finanziarie da assegnare alla misura 1.1.3 'Innovazione e p.m.i.' del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - azione “Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione”, per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e di studi di fattibilità, nonché all'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 è stato approvato il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (“Disciplinare Servizi”) contenente in particolare le disposizioni riguardanti l'accesso - da parte dei soggetti aggregati ai Poli - alle agevolazioni afferenti l'acquisizione di Servizi qualificati per l'innovazione, da applicarsi alle call infrannuali da attivarsi; Con le determinazioni dirigenziali n. 446 del 24/10/2011, n. 182 del 07/05/2012 e n. 129 del 11/04/2013 è stato modificato il suddetto Disciplinare Servizi;

Preso atto che:

risulta necessario modificare - al fine di adeguarle all'approssimarsi della scadenza del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2012 - alcune disposizioni del Disciplinare Servizi, in particolare per ciò che concerne la durata delle proposte finanziabili, nonché il regime di concessione delle agevolazioni, in vista dell'attivazione del bando “Agevolazioni per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Seconda Call 2013”

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali n. 25 del 27/12/2010 e 26 del 31/12/2010;

IL DIRETTORE

*determina*

di modificare il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (approvato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 446 del 24/10/2011, n. 182 del 07/05/2012 e n. 129 del 11/04/2013) sostituendone integralmente il testo con quello costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui fa parte integrante


La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 – 2013

	<p><b>Programma Operativo Regionale</b>  <i>“Competitività regionale e occupazione”</i>   <b>F.E.S.R. 2007/2013</b></p>	<p><b>Asse 1</b>  <b>Innovazione e transizione produttiva</b>   <b>Attività</b>  <b>I.1.3 – Innovazione e PMI</b></p>
---	---	---

**DISCIPLINARE PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI DESTINATE AI  
SERVIZI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE  
RISERVATE AI SOGGETTI AGGREGATI AI POLI DI INNOVAZIONE  
(DISCIPLINARE SERVIZI)**

Testo contenente le modifiche apportate con determinazione dirigenziale n. 422/2013 del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

### ▲ **Normativa Comunitaria**

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 (e s.m.i.) che definisce le modalità attuative dei Fondi.
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01, in vigore dal 1 gennaio 2007 (d'ora in avanti: "Disciplina RSI").
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag.6.

### ● **Normativa statale:**

- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

### ● **Normativa regionale:**

- Legge regionale n. 7/05 sul procedimento amministrativo.
- Legge Regionale n. 4/2006 che definisce i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca.
- Legge Regionale n. 34/2004 che individua quale obiettivo principale dell'attività programmatoria regionale in ambito di attività produttive la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.
- Programma operativo regionale (d'ora in avanti, "P.O.R.") 2007/2013, finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione' che nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) prevede un'attività (Attività I.1.2: Poli d'Innovazione) finalizzata a sostenere "... *network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le p.m.i.*" con azioni che "si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese".
- Delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008 con le quali la Giunta ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli e dei relativi territori di

- riferimento, e dalla Delibera di Giunta regionale n. 37-9622 del 15/9/2008 che ha modificato ed integrato i domini tecnologico-applicativi di competenza dei Poli.
- DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione.
  - DGR. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
  - D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.
  - Determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 e s.m.i di approvazione del “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (“Disciplinare Servizi”)

## **I. OGGETTO E STRUTTURA DEL DISCIPLINARE SERVIZI**

Il presente Disciplinare Servizi definisce le caratteristiche delle tipologie di servizi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione (d'ora in poi: i servizi) riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione che la Regione potrà finanziare a valere sui bandi attivati nell'ambito della Misura Poli di Innovazione (Attività I.1.3 dell'Asse I P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013)

Le regole, le procedure amministrative, i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alle suddette agevolazioni, nonché la dotazione finanziaria, verranno disciplinati in apposito Bando

## **II. SCHEDE RELATIVE ALLE TIPOLOGIE DI SERVIZI PER LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE**

### **II.0. REQUISITI DEL SOGGETTO FORNITORE**

I Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione non possono essere fornitori dei servizi oggetto di domanda di finanziamento da parte delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione, ad eccezione della tipologia di servizio di Technology Intelligence per la quale il soggetto Gestore potrà invece essere individuato quale fornitore.

Per i “*Servizi di gestione della proprietà intellettuale*” – II.1, “*Servizi di technology intelligence*” – II.2, “*Servizi di supporto all’ideazione e all’introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi*” – II.3, “*Servizi di supporto all’utilizzo del design*” II.4, i soggetti fornitori dovranno essere obbligatoriamente dotati – pena il respingimento della domanda - dei seguenti requisiti minimi:

- a. essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni;
- b. aver acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio, comprovato da un fatturato (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d’importo non inferiore a 3 volte il costo della prestazione richiesta dall’impresa e da un fatturato aziendale complessivo (calcolato cumulativamente sugli ultimi tre esercizi finanziari) non inferiore a 6 volte il costo della prestazione richiesta.

Conseguentemente non saranno ammissibili – per le tipologie di servizi sopra indicate - le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l’attività a titolo individuale e personale. Tali requisiti sono obbligatori anche nel caso di domande di finanziamento presentate a valere sulle tipologie di servizio sopra elencate, da beneficiari che si siano dichiarate imprese innovatrici.

I requisiti predetti requisiti non vengono tuttavia richiesti nei seguenti casi:

- qualora il fornitore sia un centro di ricerca pubblico
- nel caso dei servizi di cui alle tipologie “*Servizi di supporto alle nuove imprese innovatrici*” – II.5 e “*Servizi per la mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione*” – II.7

Per tutte le tipologie di servizi sono escluse le prestazioni rese da fornitori che abbiano rapporti di cointeressenza con l’impresa beneficiaria.

## II.0.1

## BASE GIURIDICA E MODALITA' DI EROGAZIONE

**I contributi di cui al presente Disciplinare sono concessi ai sensi regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006;**

Per le tipologie di servizi per la ricerca e l'innovazione di cui ai paragrafi da II.1 a II.6 della presente Sotto-sezione, il contributo è erogato in una unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica da parte di Finpiemonte S.p.A. della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili.

Per la procedura di rendicontazione delle spese sostenute per la fruizione dei servizi oggetto del finanziamento e per la relativa documentazione giustificativa da produrre si rimanda alla Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di innovazione.

Per la sola tipologia "II.7 – Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione" il contributo a fondo perduto, nel limite del massimale di aiuto consentito, è erogato dietro rendicontazione delle relative spese ammissibili in base a stati di avanzamento lavoro corrispondenti a quote di spese ammissibili non inferiori al 20% del totale delle spese ammesse a contributo; l'ultima quota di contributo verrà erogata a conclusione dell'intervento (dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento).

Le quote di contributo saranno erogate in misura proporzionale alle spese validate in itinere, non applicando le diverse percentuali di intensità di aiuto previste dal Disciplinare o dai Bandi. Il saldo verrà erogato a seguito della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili nel rispetto delle intensità di aiuto previste.

In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione dell'intervento.

## II.1 SERVIZI DI GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### *1. Descrizione*

I servizi di gestione della proprietà intellettuale sono finalizzati ad aiutare le imprese nella gestione della proprietà intellettuale, dalla decisione di adottare strumenti di tutela fino alla gestione strategica della proprietà intellettuale acquisita.

Sono individuate tre diverse componenti di servizio (che dovranno essere distintamente individuate in sede di domanda):

- a) attività preliminari alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale;
- b) attività di assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione della brevettazione;
- c) attività di supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

## *2. Intensità, forma e misura dell'agevolazione*

1. L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 10.000 euro per ogni impresa, per la sola componente di servizio a);
2. L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni impresa, per le componenti di servizio b) e c);
3. il servizio dovrà avere una durata massima di 6 mesi per la componente di servizio di cui al punto a) e di 12 mesi per le componenti di servizio di cui ai punti b) e c), salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Nel caso in cui si richieda l'attivazione di tutte e tre le componenti la durata massima complessiva di riferimento è di mesi 12. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.



3. Costi ammissibili (sono ammissibili le spese riferite ad attività avviate dopo la data di presentazione telematica della domanda. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo)

Componente di servizio a)	Spese Ammissibili	Oggetto della Consulenza
a) Attività preliminari alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale	1) Attività di consulenza esterna per:	1.1) identificazione e delimitazione del trovato e del perimetro di proteggibilità
		1.2) individuazione delle forme alternative possibili per la protezione
		1.3) selezione della forma ritenuta più opportuna, anche in rapporto alla strategia di sfruttamento prescelta
		1.4) verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la forma di protezione prescelta
		1.5) eventuale studio del patent landscape e dei concorrenti, mediante tecniche di patent business intelligence
		1.6) citation analysis, network analysis
		1.7) valutazione dei rischi connessi con lo sfruttamento del trovato e, in particolar modo, della cosiddetta libertà di attuazione (freedom of operation)
		1.8) conduzione di studi di scenario brevettuale e tecnologico
		1.9) portfolio mining finalizzato alla decisione aziendale di abbandono o sfruttamento negoziale

Componente di servizio b)	Ambito	Spese Ammissibili	Note
b) attività di assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione di diritti di proprietà intellettuale	1) Attività di assistenza tecnico – giuridica per l'ottenimento di brevetti europei/internazionali:	1.1) spese di consulenza	Il solo deposito del brevetto italiano ed il successivo attestato di brevetto da parte dell'Ufficio italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo; pertanto, i costi relativi al deposito del brevetto italiano saranno considerati ammissibili solo e soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo e/o internazionale ed unicamente a seguito dell'avvenuto deposito della domanda in estensione
		1.2) spese amministrative (tasse, diritti, imposte di bollo da sostenersi in relazione al deposito delle domande)	
		1.3) spese per traduzioni	
	2) Attività di assistenza tecnico – giuridica per l'estensione internazionale di un brevetto nazionale	2.1) spese di deposito ed espletamento della procedura di estensione	Purché avvengano entro 12 mesi dalla richiesta del contributo

Componente di servizio c)	Spese Ammissibili	Oggetto della Consulenza
c) attività di supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	1) Attività di consulenza esterna per:	1.1) individuazione e implementazione delle migliori strategie di sfruttamento commerciale del portafoglio brevettuale (o di proprietà intellettuale in genere) di un'impresa
		1.2) difesa dei diritti di proprietà intellettuale detenuti contro contraffazioni da parte di terzi, mediante azioni stragiudiziali, giudiziali, doganali
		1.3) acquisizione di diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi (out-licensing), mediante azioni di marketing e conduzione delle fasi della negoziazione
		1.4) cessione a terzi di diritti di proprietà intellettuale detenuti dall'impresa mediante azioni di marketing e conduzione delle fasi della negoziazione
		1.5) ottenimento di licenza d'uso su diritti di proprietà intellettuale detenuti da terzi (in-licensing)
		1.6) acquisizione mediante cessione di diritti di proprietà intellettuale altrui
		1.7) supporto nella partecipazione ai processi di standardizzazione e certificazione dei brevetti soggetti a standard tecnici

## II.2 SERVIZI DI TECHNOLOGY INTELLIGENCE

### *1. Descrizione*

Sono servizi di analisi e monitoraggio degli scenari e delle opportunità tecnologiche rilevanti per le imprese con l'obiettivo di generare e valutare una serie di possibili soluzioni non convenzionali ed innovative da implementare a livello di prodotto e processo e fornire dunque alle imprese, anche in forma aggregata, un utile strumento per la pianificazione dei loro possibili obiettivi strategici di innovazione.

Sono individuate le seguenti componenti di servizio:

- a) attività di analisi dei processi/prodotti per la definizione di modelli funzionali per individuare in modo sistematico le potenzialità innovative dell'impresa nonché le migliori opportunità tecniche e tecnologiche, anche importate da altri settori industriali;
- b) ricostruzione dello stato dell'arte della tecnologia e della ricerca nelle aree tecnico-scientifiche pertinenti evidenziando quali soggetti abbiano investito e sviluppato nuova conoscenza in tecnologie di potenziale interesse per l'impresa e con quali risultati;
- c) definizione delle potenziali opportunità tecnologiche e delle linee guida per la successiva eventuale implementazione;
- d) valutazione delle soluzioni identificate attraverso analisi di opportunità e di rischio (SWOT) fino a definire le soluzioni a maggiore potenziale per una eventuale successiva implementazione;
- e) individuazione di possibili interlocutori qualificati per la fornitura delle tecnologie necessarie nelle successive eventuali fasi di progettazione di dettaglio, prototipazione e validazione;
- f) analisi di scenario e di prospezione tecnologica finalizzate a individuare le traiettorie di sviluppo tecnologico più promettenti.

### *2. Costi ammissibili*

Sono considerate ammissibili tutte le spese afferenti le attività di consulenza esterne elencate nel paragrafo precedente, purchè riferite ad attività avviate dopo la data di presentazione telematica della domanda. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

### *3. Intensità, forma e misura dell'agevolazione*

L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni impresa. In caso di collaborazione tra più imprese il contributo massimo è pari a 150.000 per l'intera compagine (fermo restando il contributo massimo di 20.000 euro per ogni soggetto).

Il servizio dovrà avere una durata massima di 6 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.

## **II.3 SERVIZI DI SUPPORTO ALL'IDEAZIONE E ALL'INTRODUZIONE SUL MERCATO DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI.**

### *1. Descrizione*

Sono servizi finalizzati a supportare le imprese nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio e ridurre l'incertezza e il rischio associati alla introduzione di nuovi prodotti e servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato.

Sono individuate le seguenti componenti di servizio:

- a. indagini di mercato qualitative e quantitative e metodi di previsione a lungo termine delle vendite;
- b. test di simulazione di mercato (SMT), finalizzati a stimare le potenzialità di un prodotto o servizio sul mercato, sulla base di un concept/product test o di una simulazione in ambiente controllato (è compreso lo sviluppo di sistemi di prototipazione virtuale per consentire alle aziende di testare il prodotto/servizio e sue varianti, ancora prima di aver realizzato un prototipo fisico);
- c. organizzazione e gestione di focus group.

### *2. Costi ammissibili*

Sono considerate ammissibili tutte le spese afferenti le attività di consulenza esterne elencate nel paragrafo precedente. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

### *3. Intensità, forma e misura dell'agevolazione*

L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni impresa. In caso di collaborazione tra più imprese il contributo massimo è pari a 150.000 per l'intera compagine (fermo restando il contributo massimo di 20.000 euro per ogni soggetto).

Il servizio dovrà avere una durata massima di 6 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di

ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.

## **II.4 SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UTILIZZO DEL DESIGN**

### *1. Descrizione*

Il servizio consiste in attività di analisi e consulenza finalizzate a promuovere e valorizzare l'uso strategico del design e della creatività nell'ambito dell'attività produttiva e innovativa delle imprese. Sono individuate le seguenti componenti di servizio:

- a. check-up finalizzati a proporre soluzioni personalizzate e innovative per l'applicazione del design nei processi produttivi, distributivi e comunicativi delle imprese (anche attraverso l'individuazione di collaboratori, designer e fornitori);
- b. ricerca di designer di supporto 'ad hoc', per il miglioramento delle qualità estetiche dei prodotti (product design) e della loro comunicazione (visual design) o della strategia aziendale (design management); analisi del marchio e suggerimenti per la gestione strategica del prodotto/servizio (dal packaging, al "visual", esclusa la creazione di brochure e cataloghi), o dello sviluppo della comunicazione aziendale (gestione del brand e dell'immagine dell'impresa).

### *2. Costi ammissibili*

Sono considerate ammissibili tutte le spese afferenti attività di consulenza esterne elencate nel paragrafo precedente. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

### *3. Intensità, forma e misura dell'agevolazione*

L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni impresa.

Il servizio dovrà avere una durata massima di 6 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.

## II.5 SERVIZI PER IL SUPPORTO DI NUOVE IMPRESE INNOVATRICI

### *1. Descrizione*

Sono servizi di assistenza e consulenza specialistica destinati al sostegno delle nuove imprese innovatrici.

Un'impresa si definisce nuova impresa innovatrice se:

1. è una piccola impresa esistente da meno di sei anni al momento della concessione dell'aiuto;
- e
2. le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una «start-up» senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

Sono individuate le seguenti componenti di servizio di attività consulenziale su:

1. business management e strategia di impresa;
2. pianificazione finanziaria e controllo di gestione;
3. aspetti legali, fiscali, contabili.

### *2. Costi ammissibili*

Sono considerati ammissibili tutti i costi riferibili alle attività di consulenza esterne elencate nel paragrafo precedente. L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca dell'intero contributo.

### *3. Intensità, forma emisura dell'agevolazione*

L'agevolazione è concessa nel limite del 75% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni impresa.

Il servizio dovrà avere una durata massima di 12 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.

### *5. Connessione con le altre sezioni del Disciplinare Servizi*

La nuova impresa innovatrice può richiedere tutti i servizi e le attività previste nei limiti descritti nelle sezioni precedenti: in tali casi la scelta del fornitore è ammissibile alle medesime condizioni di cui alla

premessa della presente sezione II. In ogni caso il totale di contributo a fondo perduto cumulativamente concesso a valere su tutte le tipologie di servizi previste dal presente Disciplinare Servizi e delle altre call riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione non potrà essere superiore a 400.000 euro. Finpiemonte S.p.A. verificherà in ogni caso che gli aiuti concessi alla piccola impresa innovatrice non superino i limiti imposti dal punto 5.4 della Disciplina RSI<sup>1</sup>.

#### *6. Limitazioni alla fruibilità di tipologie di aiuto.*

Il beneficiario può fruire di aiuti di Stato diversi dagli aiuti a favore della RSI e del capitale di rischio soltanto 3 anni dopo la concessione dell'aiuto alle nuove imprese innovatrici.

## **II.6 SERVIZI PER L'ACCESSO A RETI INTERNAZIONALI DELLA CONOSCENZA (IL SERVIZIO NON E' ATTUALMENTE ATTIVABILE)**

## **II.7 SERVIZI PER LA MOBILITÀ DI PERSONALE QUALIFICATO NELLA RICERCA E INNOVAZIONE**

### *1. Descrizione*

Il servizio consiste nella messa a disposizione, presso le PMI aggregate ai poli, di personale qualificato in materia di ricerca e innovazione. Il servizio è declinato in due linee:

*Linea A) Aiuti per la messa a disposizione<sup>2</sup> di personale altamente qualificato presso PMI aggregate al Polo ai sensi della Disciplina Rsi.*

Il servizio consiste nella messa a disposizione presso PMI di personale altamente qualificato<sup>3</sup> da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa.

Il personale così individuato:

- a) non deve sostituire altro personale della PMI bensì essere assegnato a funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione;
- b) non deve aver mai collaborato precedentemente con la PMI richiedente il servizio o per società giuridicamente controllate dalla medesima;

<sup>1</sup> 1 milione di euro; 1,25 milioni di euro se piccola impresa innovatrice ubicata in aree cd. 87.3.c., ora 107.3.c TFUE.  
Cfr. <http://www.regione.piemonte.it/industria/prov1.htm>

<sup>2</sup> Ai fini della linea A) ed ai sensi della Disciplina RSI per "messa a disposizione" si intende: "l'assunzione temporanea di personale da parte di un beneficiario durante un determinato periodo allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro".

<sup>3</sup> Personale altamente qualificato: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale;



c) deve aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. L'acquisizione del personale può avvenire o tramite distacco o tramite assunzione.

*Linea B) Aiuti per la messa a disposizione di personale qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione presso le PMI aggregate al polo (de minimis).*

Il servizio consiste nel distacco o nell'assunzione **(sia a tempo determinato che indeterminato)** tramite contratto di lavoro subordinato o para - subordinato di personale qualificato<sup>4</sup> ed operante nell'ambito della ricerca e dell'innovazione presso le PMI aggregate al polo di innovazione.

La risorsa individuata:

a) non deve sostituire altro personale della PMI bensì essere assegnato a funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, consistente in attività di ricerca, sviluppo, innovazione;  
 b) non deve aver mai collaborato precedentemente con la PMI richiedente il servizio o per società giuridicamente controllate dalla medesima. **E' tuttavia consentita l'assunzione di una risorsa che abbia precedentemente collaborato con la Pmi o con società giuridicamente controllata dalla medesima a condizione che:**

- la precedente collaborazione rientri nelle fattispecie di stage o tirocinio
- la durata della precedente collaborazione non sia stata superiore a 6 mesi
- la precedente collaborazione sia cessata da almeno 3 mesi

## *2. Costi ammissibili*

Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- a) costo del lavoro lordo (inclusi oneri sociali e contributivi a carico dell'azienda) relativo all'utilizzazione o all'assunzione del personale;
- b) eventuali spese per l'agenzia di collocamento;
- c) l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione.

## *3. Intensità, forma e misura dell'agevolazione*

Linea A)

L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 30.000 euro per persona. Il servizio dovrà avere una durata massima di 12 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.

<sup>4</sup>

Ai fini della presente linea B) è considerato personale qualificato il ricercatore, l'ingegnere, il progettista, il titolare di un diploma universitario, dotati di un'esperienza professionale di almeno 2 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

Linea B)

L'agevolazione è concessa nel limite del 50% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo massimo è pari a 30.000 euro per persona. Il servizio dovrà avere una durata massima di 12 mesi salvo eventuale proroga che potrà avere durata massima di 30 giorni, potrà essere concessa una e una sola volta e in ogni caso il servizio dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2015. La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente sottoposta a Finpiemonte S.p.A. e sarà soggetta ad espressa autorizzazione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di revoca, entro 45 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di ammissione trasmessa da Finpiemonte al beneficiario. La data di conclusione dell'intervento è quella indicata nella suddetta lettera di ammissione e non potrà in ogni caso essere posteriore al 30 giugno 2015.